

## Sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

### **Itinerario 18 - Da Giovo L. ad Altare**



**Dislivello:** 400 m in salita, 500 m in discesa

**Difficoltà:** E - **Ore di marcia:** 6.00 ca.

**Periodi consigliati:** primavera e autunno (si sconsigliano le giornate nebbiose, per la possibilità di poter perdere le tracce del sentiero)

**Accesso:** in auto si esce al casello A10 di Albisola, per proseguire sulla strada provinciale per Sassello; oppure con bus da Savona, Albisola e Varazze per Sassello (linee ACTS)

Questo itinerario attraversa la zona di raccordo tra il Colle di Cadibona e il primo massiccio appenninico, quello del Monte Beigua. I rilievi in questa tratta non superano i 1000 metri, e si presentano abbastanza dolci e arrotondati.

Il percorso effettua numerosi saliscendi in mezzo al bosco, e incrocia la strada provinciale Savona-Altare, ne condivide alcuni tratti.

Dal **Colle del Giovo** (516 m - foto), procediamo per alcune centinaia di metri lungo la strada per Pontinvrea. Superato un rifugio, imbocchiamo poco oltre via Ca' de Scetta, che percorreremo per un buon tratto.

Appena cominciata la salita, troviamo sulla destra un sentierino poco evidente tra la boscaglia.

Si sale in maniera decisa lungo tale tracciato, fino a raggiungere una stradina. Percorriamo un tratto di quest'ultima fino ad arrivare ad un crocevia, dove il nostro itinerario si distacca nuovamente in mezzo al bosco. In breve si guadagna quota, mantenendoci sulla linea di spartiacque, con salite repentine alternate a brevi tratti pianeggianti.

In questa zona attraversiamo una stupenda faggeta, che nei mesi autunnali assume una stupenda colorazione (tonalità dal rosso al giallo-oro).

Incontriamo in seguito una piccola strada asfaltata che percorreremo in leggera discesa, fino a raggiungere una strada più ampia. Proprio al crocevia con quest'ultima, abbandoniamo l'agevole percorso, per salire nuovamente in mezzo ai faggi (attenzione a non perdere il segnavia AV).

Guadagnata la vetta del boscoso **Monte Portiole** (891 m), si comincia a scendere. Prima si prende una stradina in discesa sulla sinistra, poi superiamo alcuni saliscendi a quota 800 m.

Dopo un ulteriore bivio (si gira a sinistra), proseguiamo sulla linea di spartiacque, dove si alternano pinete, zone a pascolo, castagneti e installazioni civili (tralicci e antenne radio).

Abbandoniamo in seguito la sterrata, per scendere lungo un sentierino ripido, fino a raggiungere la strada asfaltata Savona – Altare.

Percorriamo un breve tratto su asfalto fino a giungere al Ristoro **Meugge** (720 m). Poco oltre imbocchiamo una carrareccia, che permette di evitare la discesa verso Montenotte Superiore, per proseguire in direzione di Altare. Belli gli spunti panoramici verso Savona.

Dopo aver affiancato un cascinale, all'altezza di un albero secolare incontriamo la provinciale per Altare. Ancora un tratto in salita, e comincia la lunga ed interminabile discesa verso il paese di fondovalle.

Lungo questa strada poco trafficata, troviamo in sequenza: l'accesso per la **Riserva dell'Adelasia** (con annesso rifugio); il bivio per Ferrania e Cairo Montenotte; il palazzo – castello Cappa, e la funivia industriale Savona – S. Giuseppe.

Quando il frastuono della vicina autostrada A6 si fa evidente, all'altezza di una curva si prende una deviazione: qui prendiamo una stradina che si sviluppa parallelamente alla rotabile per Altare, sul versante marino.

La sterrata torna a salire gradualmente in mezzo al bosco, e sovrasta la galleria della strada statale per Savona. Dopo aver incrociato una strada asfaltata, ne percorriamo un tratto fino a prendere un sentiero delimitato da una recinzione.

Entriamo così nell'abitato di **Altare** (398 m), all'altezza della galleria di valico, dove termina il nostro itinerario. Per rientrare a Savona possiamo utilizzare uno dei frequenti bus della linea ACTS.

**Un consiglio:** la vicina Riserva dell'Adelasia merita una visita a parte, dove si possono percorrere uno dei giri ad anello proposti dai pannelli esposti all'ingresso della riserva stessa

**Riferimento cartografico:** carta Langhe Meridionali IGC n°18 scala 1:50.000 – Volume "Alta Via dei Monti Liguri" (C.S. Unioncamere) – carta VAL

**Verifica itinerario:** 3 novembre 2003

